

DESIGN 2021

UFFICIO

COWORKING:
IL MODELLO DI TECNO
È PROPRIO SU MISURA

CUCINA

SCAVOLINI E ALEXA
LA CASA DEI MILLENNIALS
DIVENTA REALTÀ

WELLNESS

LA PALESTRA IN CASA
È DI TECHNOGYM
LA RISPOSTA GIUSTA

SCOMMETTIAMO SULLE DONNE

Da Marva Griffin
a Elena Salmistraro
un anno in nome
della creatività



IL PUNTO

PROGETTARE PER COME DIVENTEREMO

di Pierluigi Masini

Quando getteremo la mascherina, speriamo presto, ci scopriremo cambiati. Troppe cose intervenute in poco tempo non potranno lasciarci indifferenti. Vedremo con occhi diversi la casa, che per molti prima era solo dopolavoro notturno e oggi invece è tutto: ufficio, scuola, palestra. Metteremo al centro un bisogno basilare come la salute e il benessere. Sperimentiamo un concetto di lusso legato al tempo da spendere più che al possesso delle cose. Saremo più essere e meno avere, e anche quel necessario avere sarà diverso. Il design è progetto e qui la grande scommessa riguarda la capacità delle nostre aziende e dei nostri designer di agganciare la ripresa con contenuti e prodotti nuovi. Che siano sostenibili, perché il consumatore guarda non solo ai prodotti ma anche all'azienda che c'è dietro, a come li realizza. Che uniscano sempre funzionalità e bellezza, caratteristica del nostro modo di fare le cose, segreto del nostro successo. Prodotti che parlino a tutti noi, sempre più connessi e bisognosi di avere tecnologia buona che semplifichi le cose. In tutto questo cambiamento, due cose devono assolutamente tornare: il Salone del Mobile di Milano e il Cersaie di Bologna, le due grandi vetrine mondiali del nostro modo di progettare. Quest'anno ci sono mancati, li attendiamo anche in modalità *phygital*, non importa. Perché, come ricordava Bruno Munari, «se il sogno dell'artista è quello di arrivare al museo, il sogno del designer è invece quello di arrivare ai mercati rionali».

Buona lettura.